

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Endura S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	Impianto per la produzione di Piperonilbutossido (PBO) e Tetrametrina (TTM)
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Ravenna
Indirizzo	Via Baiona n. 107/111
CAP	48123
Telefono	0544607011
Fax	0544607017
Indirizzo PEC	stabilimento.endura@pec.it

SEDE LEGALE

Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Bologna
Comune	Bologna
Indirizzo	Via Pietramellara n. 5
CAP	40121
Telefono	0515281711
Fax	051557255
Indirizzo PEC	stabilimento.endura@pec.it
Gestore	Stefano Billi
Portavoce	Stefano Billi

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	Via Aposazza 3 40128 - Bologna (BO)	dir.prev.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - RAVENNA	Piazza del Popolo, n. 26 48120 - Ravenna (RA)	protocollo.prefra@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Emilia-Romagna	Servizio risanamento acqua aria e agenti fisici	Via della Fiera 8 40127 - Bologna (BO)	ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE RAVENNA	Viale V.Zo Randi, 25 48121 - Ravenna (RA)	com.prev.ravenna@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Ravenna	COMUNE DI RAVENNA	Piazza Del Popolo, 1 48121 - Ravenna (RA)	comune.ravenna@legalmail.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna	Direzione Tecnica Centro Tematico Regionale Impianti a rischio di incidente rilevante (CTR-RIR)	L.go Caduti del Lavoro, 6 40122 - Bologna (BO)	dirgen@cert.arpa.emr.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	Autorizzazione Integrata Ambientale	ARPAE SAC Ravenna	DET-AMB-2018-5442	2018-10-22
Ambiente	UNI ISO 14001:2015	SGS Italia S.p.A.	IT22/0141	2022-03-01
Sicurezza	UNI ISO 45001:2018	SGS Italia S.p.A.	IT22/0142	2022-03-10
Sicurezza	Responsible Care	Federchimica	Registrazione N.R.C 015-I	2017-06-07
Ambiente	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale	ARPAE SAC Ravenna	DET-AMB-2019-3218	2019-07-05
Ambiente	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale	ARPAE SAC Ravenna	DET-AMB-2019-5585	2019-12-04
Ambiente	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale	ARPAE SAC Ravenna	DET-AMB-2021-5448	2021-11-02
Ambiente	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale	ARPAE SAC Ravenna	DET-AMB-2021-5497	2021-11-03

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: Commissione nominata da Comitato Tecnico Regionale (CTR)

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:14/06/2019

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:17/07/2019

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:05/05/2022

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Case Sparse	Case sparse	2.000	SO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Centro Ecologico Baiona - Herambiente Spa	1.100	NO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Cabot Italiana Spa	1.400	NO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Polynt	1.400	NO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ENI Spa - Divisione refining & marketing	1.000	N
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	DistriLog srl (via romagnoli)	1.500	O
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Orion Engineered Carbons	1.000	O

Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Versalis spa	800	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Ravenna Servizi Industriali sepa	800	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Logikem	1.500	O
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Nippo Gases Operations S.r.l.	800	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CFS europe	500	O
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Vinavil	1.000	SO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Acomon	0	NO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Yara	500	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Eurodocks	1.000	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Deposito Petra	1.500	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona industriale bassette	1.500	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Aziende portuali	500	E

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Altro - Cimitero	Cimitero	1.300	S

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna telefonica/telecomunicazioni ubicata nelle pertinenze del deposito Pir Petroli	1.500	S
Acquedotti	Acquedotto pubblico	2.000	SE
Metanodotti	Metanodotto interrato	2.000	SE
Acquedotti	Potabilizzatore di città della società Romagna Acque	1.000	O
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea di trasmissione e distribuzione energia elettrica -alta tensione	1.400	NO

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Comunale	Via trieste	1.500	S
Strada Comunale	Via Baiona	800	N
Strada Comunale	Via Carlo Magni	1.700	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scalo Merci Ferroviario	Scalo merci a servizio dei terminal portuali	2.000	S
Rete Tradizionale	Rete ferroviaria di accesso ai terminal portuali	1.200	SE
Stazione Ferroviaria	Rete ferroviaria per trasporto merci	900	O

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Porto Industriale o Petrolifero	Porto di Ravenna	0	E

Ricade in area portuale Capitaneria di porto via teseo guerra 15, 48123, Ravenna 0544443011			
---	--	--	--

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Altro - Canali Navigabili	Canale Candiano	10	E
Aree Protette dalla normativa	Parco Delta Po	2.000	N
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (SIC e ZPS)	2.000	N

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

Acquifero superficiale	1	NNE - SSO
------------------------	---	-----------

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Lo Stabilimento ENDURA S.p.A. è sito all'interno dell'area chimica e industriale di Ravenna, in particolare gli impianti si trovano all'interno dell'Isola 4 dello Stabilimento Multisocietario di Ravenna.

Nello stabilimento ENDURA sono presenti due impianti produttivi: uno volto all'ottenimento per via sintetica di Piperonilbutossido PBO, denominato Impianto 801, sostanza impiegata come agente sinergico nella formulazione di insetticidi per uso domestico, che produce pressoché su tutto l'arco dell'anno; l'altro, denominato Impianto 802, che produce a campagne, finalizzato alla sintesi e alla finitura della Tetrametrina TTM, principio attivo per formulazione di insetticidi. Di seguito si descrivono, in estrema sintesi, i processi produttivi: Impianto di produzione Piperonilbutossido PBO: il processo di produzione di PBO è costituito da 5 principali stadi sequenziali di reazione e da una reazione connessa a tale ciclo produttivo cosiddetto Step 6 per la sintesi di Anidride Propionica, impiegata come reagente nello stadio 2 del processo principale. Recentemente, inoltre, ENDURA è stata autorizzata a realizzare ed esercire un nuovo sistema di distillazione del PBO identificabile come Step 7, al fine di aumentare il titolo del prodotto dal 94 al 98, abbattendo così il tenore delle impurità. Impianto di produzione Tetrametrina TTM: il processo di produzione di TTM è costituito da 5 stadi sequenziali di reazione e da 2 stadi successivi che prevedono la cristallizzazione e la finitura del prodotto finale. Nello Stabilimento ENDURA, oltre agli Impianti 801 e 802, è presente un Parco Serbatoi in cui sono stoccate le materie prime e i prodotti finiti dei processi produttivi. È presente inoltre un Magazzino di stoccaggio delle sostanze solide da alimentare al processo e dei fusti contenenti chemical e prodotti finiti. La maggior parte delle sostanze coinvolte nei processi produttivi di ENDURA materie prime, intermedi e prodotti finiti presentano caratteristiche di pericolosità per l'ambiente.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- ALTRO - Pralletrina

PERICOLI PER LA SALUTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico. Tale sostanza appartiene anche alla categoria H2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015, sostanza classificata come tossica per l'uomo (caratteristiche di pericolo H331).

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- ANIDRIDE ACETICA

PERICOLI PER LA SALUTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria P5c di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come infiammabili (caratteristiche di pericolo H226, H225). Tali sostanze sono presenti in Stabilimento in quantitativi inferiori al 2% delle soglie definite in Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015. Tutte le sostanze appartenenti alla categoria H2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come tossiche per l'uomo (caratteristiche di pericolo H330, H331).

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- ACIDO CLORIDRICO

PERICOLI PER LA SALUTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria H2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come tossiche per l'uomo (caratteristiche di pericolo H330, H331).

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- ALTRO - CIFLUTRINA

PERICOLI PER LA SALUTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico. Tale sostanza appartiene anche alla categoria H2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015, sostanza classificata come tossica per l'uomo (caratteristiche di pericolo H331).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Metilenbenzodiossolo

PERICOLI FISICI - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria P5c di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come infiammabili (caratteristiche di pericolo H226, H225). Tali sostanze sono presenti in Stabilimento in quantitativi inferiori al 2% delle soglie definite in Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACIDO ACETICO

PERICOLI FISICI - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria P5c di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come infiammabili (caratteristiche di pericolo H226, H225). Tali sostanze sono presenti in Stabilimento in quantitativi inferiori al 2% delle soglie definite in Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACIDO PROPIONICO

PERICOLI FISICI - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria P5c di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come infiammabili (caratteristiche di pericolo H226, H225). Tali sostanze sono presenti in Stabilimento in quantitativi inferiori al 2% delle soglie definite in Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ANIDRIDE ACETICA

PERICOLI FISICI - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria P5c di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come infiammabili (caratteristiche di pericolo H226, H225). Tali sostanze sono presenti in Stabilimento in quantitativi inferiori al 2% delle soglie definite in Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015. Tutte le sostanze appartenenti alla categoria H2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come tossiche per l'uomo (caratteristiche di pericolo H330, H331).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- TOLUENE

PERICOLI FISICI - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria P5c di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come infiammabili (caratteristiche di pericolo H226, H225). Tali sostanze sono presenti in Stabilimento in quantitativi inferiori al 2% delle soglie definite in Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACETONE

PERICOLI FISICI - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria P5c di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come infiammabili (caratteristiche di pericolo H226, H225). Tali sostanze sono presenti in Stabilimento in quantitativi inferiori al 2% delle soglie definite in Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALCOOL ISOPROPILICO

PERICOLI FISICI - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria P5c di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come infiammabili (caratteristiche di pericolo H226, H225). Tali sostanze sono presenti in Stabilimento in quantitativi inferiori al 2% delle soglie definite in Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Dimetilformammide

PERICOLI FISICI - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria P5c di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come infiammabili (caratteristiche di pericolo H226, H225). Tali sostanze sono presenti in Stabilimento in quantitativi inferiori al 2% delle soglie definite in Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Crisantemato di sodio

PERICOLI FISICI - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria P5c di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come infiammabili (caratteristiche di pericolo H226, H225). Tali sostanze sono presenti in Stabilimento in quantitativi inferiori al 2% delle soglie definite in Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

PIPERONIL BUTOSSIDO

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - TETRAMETRINA

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - DIIDROSAFROLO (DHS)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - BUTILIDROSSITOLUOLO

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - CLORURO DI ZINCO

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Piretroidi

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - 1R-Trans Phenothrin

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - d-Phenothrin

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - IMPROTHRINMUP

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - d-ALLETRINA

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - PERMETRINA

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - TRANSFLUTHRIN

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Pralletrina

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico. Tale sostanza appartiene anche alla categoria H2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015, sostanza classificata come tossica per l'uomo (caratteristiche di pericolo H331).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Peci

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - ClorometilDiidrosafrolo

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - d-trans-Alletrina

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - d-TTM

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Soluzione zinco cloruro esausto (rifiuto HP14)

PERICOLI PER L AMBIENTE - La soluzione di zinco cloruro esausto, classificata come rifiuto Ecotossico (HP14), può essere considerata alla stregua di sostanze o miscele pericolose per l'ambiente di cui alle categorie E1 in parte 1 dell'allegato 1 del D.Lgs. 105/2015.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - DURACIDI

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata

all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO -
METILCRISANTEMATO**

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tutte le sostanze appartenenti alla categoria E1 ed E2 di cui alla parte 1 al D.Lgs. 105/2015 sono sostanze classificate come pericolose per l'ambiente (caratteristiche di pericolo H400, H410 e H411). Ai fini del rischio di incidente rilevante la loro pericolosità è legata all'elevata tossicità per l'ambiente acquatico.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

15. Idrogeno - IDROGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Infine, compare tra le sostanze pericolose presenti in Stabilimento ai sensi del D.Lgs. 105/2015 anche l'Idrogeno (presente nominalmente in Parte 2 dell'Allegato 1 al Decreto), gas infiammabile, presente in bombole e nell'hold up della fase di idrogenazione ove viene utilizzato quale reagente.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione di vapori tossici

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicamento

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Rifugiarsi al chiuso

Evacuare la zona e allontanarsi dal punto di rilascio

Seguire le indicazioni delle Autorità Competenti

Tipologia di allerta alla popolazione:

In caso di emergenza esterna per rilascio di gas tossici la situazione di allarme è comunicata a tutto il personale presente nel sito chimico Multisocietario tramite messaggi interfonici diffusi in tutti gli impianti.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Presidi pubblici territoriali (ospedali)